

## EDITORIALE

### Domanda e offerta di lavoro per i giovani

di Francesco Chiappetta

I dati sulla disoccupazione giovanile narrano un paese in difficoltà, nel quale le nuove generazioni faticano a trovare lavoro e a costruirsi una vita autonoma dalla loro famiglia di origine. Gli effetti della crisi finanziaria hanno peggiorato sensibilmente la situazione dei giovani, riducendo ancora di più la loro presenza nel mondo del lavoro.

Una situazione complessa, per il quale la politica non riesce a proporre una soluzione concreta, se non il demagogico invito ad assorbire i giovani nella Pubblica Amministrazione: proposta inaccettabile, alla luce dello stato dei conti pubblici e di quanto sta avvenendo nel resto d'Europa, dove molti paesi stanno tagliando la spesa pubblica anche riducendo il numero di dipendenti dello Stato.

Il mondo moderno ha finora visto due forme di economia: l'economia pianificata di stampo sovietico, in cui è lo Stato centrale a decidere come deve evolvere la forza lavoro nelle diverse specializza-

zioni, e l'economia di mercato, in cui lo Stato mette a disposizione un sistema formativo a cui i giovani accedono in base alle proprie scelte personali.

La Storia ha decretato definitivamente il fallimento dell'economia pianificata: la forza del mercato anche se con infinite imperfezioni, riesce a portare il sistema economico ad un livello di efficienza che assicura benessere ai cittadini. Nel nostro Paese, quanto è avvenuto dal dopoguerra ad oggi è lì a dimostrarlo: la quasi totalità degli italiani vive in confortevoli abitazioni (per l'83% di proprietà), possiede un'automobile, può concedersi diversi "sfizi": gadget di tecnologia, vacanze, abiti griffati, cene al ristorante.

Sul benessere raggiunto, ora pesa l'incertezza per il futuro dei giovani: disoccupati, precari, a volte perfino "neet", giovani che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro (sono circa 2 milioni, il 21% della fascia di età 15-29 anni), e che quindi trascorrono le loro giornate nella più completa (e dannosa) apatia.

Cosa fare? Siamo un'economia di mercato, e quindi quanto di meglio si possa fare è lasciare che sia il mercato a portare equilibrio nel mondo dei giovani.

*(Continua a pagina 2)*

## INDICE

ISTITUZIONI	ISTITUZIONI	INTERNET	INNOVAZIONE
L'AgCom interviene a difesa del diritto d'autore sul web	Il Mare: politiche di gestione e sostenibilità ambientale	Le dieci regole per acquistare sul web senza rischi	Telemedicina in cardiologia: il progetto <i>Remote</i> in Sardegna

## EDITORIALE

## Domanda e offerta di lavoro per i giovani

(Continua da pagina 1)

Come si evince dai dati dell'ultima ricerca di Unioncamere, che traccia la mappa delle opportunità di lavoro qualificato che le aziende non riescono ad acquisire, mostrando che la disoccupazione giovanile è in gran parte causa di uno squilibrio nelle scelte formative.

Allo stato attuale, le aziende sono alla ricerca di 42mila laureati e 88mila diplomati tecnici e professionali; la domanda di laureati che le aziende non trovano, si riferisce all'indirizzo tecnico-scientifico (ingegneria, matematica, fisica, biologia, geologia, chimica, farmacia, agraria), mentre per i diplomati

il gap riguarda tutta l'area tecnica e professionale.

La crisi dell'occupazione giovanile ha le sue radici in due elementi fondamentali: innanzitutto, una eccessiva facilità nel conseguire un diploma o una laurea, al punto che spesso i giovani si presentano alle imprese con una preparazione carente, che richiederebbe un investimento formativo eccessivo da parte dell'azienda.

In secondo luogo, la scarsa selezione produce "troppi" laureati nelle discipline in cui la domanda di lavoro è più scarsa: Scienze del Beni Culturali, Lettere e Filosofia, Storia, sono discipline in cui ogni anno dovrebbero esserci pochi laureati eccellenti, veramente capaci e preparati. Pochi, proporzionati a quanto il mercato (PA, editoria, ecc) può assorbire, e con il livello di conoscenze adeguato a rendere profittevole la loro presenza nella struttura, pubblica o privata, che li assume.

*Le prime 30 professioni di sbocco per i laureati in Italia*

		Assunzioni di laureati nel 2010 (v.a.) <sup>1</sup>	% di difficile reperimento
1	Infermiere	4.520	49,9
2	Educatore professionale	3.250	31,1
3	Addetto amministrazione	2.930	15,5
4	Sportellista bancario	2.670	2,9
5	Programmatore informatico	1.920	17,9
6	Operatore commerciale	1.520	10,8
7	Progettista meccanico	1.420	30,6
8	Sviluppatore software	1.320	55,7
9	Farmacista	1.240	45,8
10	Addetto gestione attività creditizie	1.030	7,3
11	Responsabile di cantiere edile	1.010	1,8
12	Addetto marketing	960	53,8
13	Addetto contabilità	950	21,4
14	Assistente alla poltrona	910	30,5
15	Progettista edile	870	28,8
16	Educatore per disabili	800	31,2
17	Insegnante scuola materna	800	12,6
18	Fisioterapista	780	36,3
19	Segretario	740	2,4
20	Progettista elettronico	710	46,0
21	Progettista settore metalmeccanico	660	32,7
22	Analista programmatore informatico	600	47,1
23	Responsabile assistenza tecnica clienti	580	6,2
24	Addetto controllo di gestione	580	25,8
25	Tecnico commerciale	580	31,1
26	Revisore contabile	570	14,3
27	Operatore telefonico	560	35,1
28	Analista sistemista	550	66,7
29	Tecnico manutenzione software	520	97,5
30	Tecnico laboratorio chimico	520	30,8

(\*) Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior

## ISTITUZIONI

## L'AgCom interviene a difesa del diritto d'autore sul web

di Federica Chiappetta

Il Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, all'unanimità, ha dato il via libera al testo sulla normativa per la tutela del diritto d'autore su Internet, che verrà sottoposto a consultazione pubblica.

La normativa prevede la possibilità di ordinare la rimozione dei contenuti coperti da copyright illegittimamente pubblicati, dopo un procedimento che prevede il contraddittorio, nel pieno rispetto dei principi di diritto dello Stato italiano.

Per quanto concerne i siti dedicati esclusivamente alla diffusione di contenuti illeciti, la norma prevede la predisposizione di una *black list* da comunicare a tutti i provider internet (ISP) e, in casi estremi e previo contraddittorio, l'inibizione del nome di dominio del sito web.

Un insieme di norme che, come ha affermato il presidente dell'Agcom, Corrado Calabrò, "rappresentano una sintesi efficace tra le contrapposte esigenze di tutelare la libertà della rete e la



*titolarità dei contenuti, garantendo altresì il diritto dei cittadini alla privacy e l'accesso alla cultura e ad internet; tutti principi fondamentali dell'ordinamento giuridico".*

Dopo anni di Far West in cui su Internet è stato possibile violare sistematicamente il diritto d'autore, derubando di fatto gli autori, in una sorta di espropriazione della proprietà intellettuale che rischia di distruggere il mercato, finalmente il nostro paese si dota di una normativa equilibrata e concreta. In particolare, l'aver escluso qualsiasi forma di controllo sugli utenti oppure di censura sul web, in modo analogo a quanto avviene negli Usa (vedi la normativa *Notice and take down*), allontana la normativa del nostro Paese dalle critiche che si sono verificate in Francia.



*La Redazione  
di Sentieri Digitali  
Vi augura  
Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo*



## INTERNET

## Il Mare: politiche di gestione e sostenibilità ambientale

di Nicola De Santis

Un argomento complesso e vasto, fonte di polemiche e di infinite potenzialità di sviluppo: il mare. Da sempre fonte di sostentamento e di vita, via di comunicazione e elemento centrale della vita sulla terra. Ogni evoluzione del pianeta, ogni fenomeno climatico, determinante per la storia della terra, ha avuto come protagonista il mare.

Oggi più che mai è al centro delle attenzioni dei Governi e dei molteplici soggetti, coinvolti a vario titolo, nel suo sfruttamento e nella sua protezione. Fenomeni quali il surriscaldamento della temperatura degli oceani e di conseguenza della terra, l'inquinamento dei nostri fiumi e mari rappresentano temi di schiacciante attualità.

Il punto di partenza della nostra semplice analisi, invece, vuole essere un altro. Il mare sembra essere al centro degli interessi generali, non per le politiche di protezione ambientale o di ricerca e innovazione, se non in minima parte, bensì per il sempre più ricco e massiccio numero di attività e investimenti legati al suo sfruttamento. Si parla di politiche per la creazione di parchi eolici e solari offshore, di creazione di autostrade del mare, e di potenziamento di infrastrutture portuali in ogni parte, molto spesso costruendo a distanza di pochi chilometri gli uni dagli altri, mega strutture portuali, anche quando non vi è una reale necessità e una vera politica di sviluppo.

Uno degli esempi che mi sembra essere maggiormente coerente con questo punto di vista è quello che vede il rafforzamento della policy Europea sulle politiche del mare, tema che agli occhi dei soggetti impegnati in questo settore ha un valore chiaramente positivo, ma che in un'ottica di reale e coerente gestione del più importante elemento della natura, forse, lo è un po' meno.

Ritengo che il nostro futuro dipenda molto da come



decidiamo di gestire le risorse naturali. Otterremo benefici in termini economici e di qualità, non gestendo il mare come un enorme risorsa da impegnare e esaurire, come un pozzo di petrolio da prosciugare, né tantomeno costruendo enormi cattedrali nel deserto, e parlo di giganteschi porti o navi, ma adeguando le esigenze dei singoli a quelle che sono le nostre comuni priorità. Sarebbe lungimirante capire come una politica adeguata ai territori, e alle zone costiere, tutte differenti e con peculiarità territoriali uniche, non possa essere, soltanto, gestita da una politica delle grandi opere. Sarebbe come costruire una enorme autostrada tra i borghi della Toscana, o come permettere la costruzione di un enorme grattacielo in mezzo alle piramidi.

Le politiche del mare sono al centro del confronto politico internazionale e rappresentano il futuro del nostro pianeta, sia esso di sviluppo sostenibile o di cieca ambizione economica. Sembra che le scelte si stiano orientando verso una politica più attenta all'ambiente piuttosto che all'immediato sviluppo industriale. Nel nostro piccolo, fare attenzione ad ogni iniziativa che veda il mare in un'ottica differente, è un po' come scegliere, quando è possibile, un mezzo pubblico o una bicicletta invece dell'automobile; ed è, alla lunga ma non troppo, pensare con intelligenza al futuro nostro e dei nostri figli. Il mare è una risorsa che può non esaurirsi, dipende tutto da noi.

## INTERNET

# Le dieci regole per acquistare sul web senza rischi

di Annalisa Mancini

Il Natale è un'occasione di shopping che spesso si rivolge on line, tra le infinite offerte di siti web che propongono merci di qualsiasi genere. Molti consumatori non si fidano, noi vi proponiamo una guida all'acquisto sicuro, in dieci semplici regole.

### 1. Identità del venditore.

La legge italiana impone a chi opera nel commercio elettronico di indicare la propria partita Iva nella home page del sito: ciò consente di poter risalire all'identità societaria del venditore. E' comunque preferibile rivolgersi a siti che si rendono identificabili con una ragione sociale, un indirizzo fisico ed una numerazione telefonica fissa, diversa dai numeri verdi.

### 2. Oggetto dell'acquisto.

Se la merce oggetto di scambio è "fisica", il marchio, le fotografie, la descrizione, le misure, le caratteristiche tecniche e qualsiasi altra informazione fornita dal venditore devono essere lette accuratamente. Qualora si stia acquistando un servizio (un pernottamento, un viaggio, una assicurazione, una prestazione), si deve essere coscienti che si riceverà soltanto quanto è stato esplicitamente indicato nella descrizione del bene in vendita. Va evitato quindi di ipotizzare che dietro alla dizione "soggiorno" siano compresi i pasti oltre alla stanza d'albergo, oppure che la cena al ristorante a prezzo fisso comprenda anche le bevande.

### 3. Costo totale.

Specialmente quando l'acquisto viene effettuato su un sito straniero, è importante conoscere quale tasso di cambio sarà praticato, se sono compresi altri costi quali tasse, dogana, assicurazione, imballag-



gio e spedizione. Anche per gli acquisti in Italia è importante controllare il costo di spedizione, anche perché in caso di restituzione saranno a carico dell'acquirente.

### 4. Modalità di pagamento.

Il pagamento bancario può essere particolarmente oneroso se effettuato su un altro paese anche europeo; i dati della carta di credito debbono essere utilizzati solo su siti affidabili, noti da tempo; inoltre, quando si inseriscono sulla pagina web i dati della carta di credito, controllare che nella parte bassa del browser compaia il simbolo di lucchetto che assicura che la trasmissione dei dati sta avvenendo in modo sicuro (mediante crittografia).

### 5. Diritto di recesso.

Quando si compra "a distanza" (via telefono o via Internet) la normativa UE consente al cliente di esercitare il diritto di recesso entro sette giorni lavorativi dopo la data di consegna del prodotto. Tale diritto non necessita di fornire un motivo preciso, a tutela di un eventuale contenzioso che potrebbe verificarsi sulla eventuale "validità" della motivazione.

(Continua a pagina 6)

## INTERNET

## Le dieci regole per acquistare sul web senza rischi

(Continua da pagina 5)

### 6. Garanzia.

Per tutti prodotti acquistati nell'ambito dell'Unione Europea, la garanzia per i consumatori privati è di due anni; in particolare se il difetto /guasto si manifesta entro i primi sei mesi dall'acquisto, è il venditore a dover provare che il prodotto era in buone condizioni al momento della vendita. La garanzia consiste nella riparazione, e nel caso questo non sia possibile, la sua sostituzione o un rimborso monetario parziale o totale.

### 7. Conservare la documentazione.

Tutti i documenti che sono consegnati al momento dell'acquisto, o che vengono inviati on line, ad esempio le fatture elettroniche, devono essere conservate; è consigliabile anche stampare le condizioni di vendita pubblicate sul sito Web. Tutta la documentazione intercorsa tra venditore e acquirente sarà utile nel caso si verificano dei problemi.

### 8. Protezione dei dati personali.

La procedura di acquisto richiede la fornitura dei dati personali dei clienti: anagrafica, indirizzo, numero di telefono; si deve porre attenzione a dare il consenso di utilizzo dei propri dati personali solo per le azioni legate all'esecuzione dell'ordine, o anche alla spedizione di materiale pubblicitario da parte del venditore. E preferibile invece evitare (negando il relativo consenso) che il venditore possa trasferire i vostri dati ad altri enti.

### 9. In caso di problemi.

Essere tempestivi. in caso di problemi: si consiglia di contattare il venditore più presto possibile; se l'acquisto è stato effettuato in un altro Paese europeo, ci si può rivolgere al Centro europeo dei consumatori; esiste anche la Rete europea extragiudi-

ziale (EEJ-Net), per comporre le vertenze dei consumatori che hanno acquistato in un Paese diverso da quello di residenza.

### 10. Truffe.

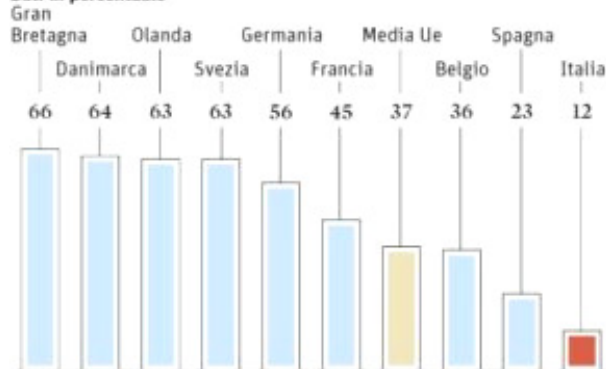
In ultimo, si consiglia di stare attenti alle truffe: prezzi troppo allettanti, prodotti descritti in modo sommario, scarsità di informazioni sull'acquirente, sono solo alcuni dei motivi che devono mettere in allarme il consumatore. E farlo desistere da qualsiasi intenzione di acquisto.

## Il quadro

### IL COMMERCIO ONLINE

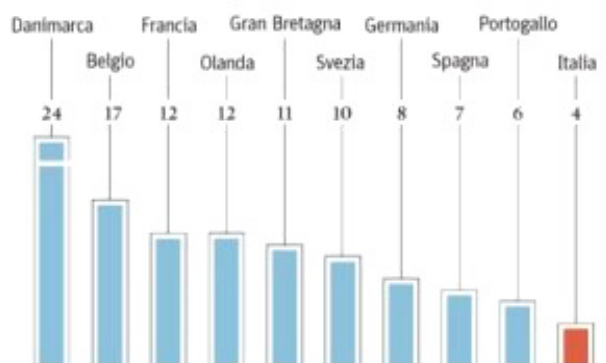
Consumatori europei che hanno ordinato beni e servizi online nel 2009.

Dati in percentuale



### SHOPPING NELLA UE

Consumatori che hanno acquistato beni e servizi online in paesi della Ue nel 2009. Valori percentuali



## INNOVAZIONE

## Telemedicina in cardiologia: il progetto *Remote* in Sardegna

di Federica Chiappetta

La telemedicina è uno degli strumenti più importanti per riuscire a distribuire sul territorio cure mediche a livello di eccellenza tenendo sotto controllo i costi di gestione. mediante tale tecnologia, l'expertise dei migliori centri specialistici può essere fornita a distanza con la stessa efficacia di una presenza fisica in loco.

Ne è esempio il progetto inaugurato in questi giorni presso l'ospedale di Lanusei, piccolo centro dell'Ogliastra, in Sardegna, denominato Remote, finalizzato al consulto a distanza sui bambini con presunte cardiopatie congenite. Fino ad oggi, per ottenere una diagnosi accurata da un cardiologo pediatrico dell'ospedale Brotzu di Cagliari, l'unico centro specializzato in Sardegna per tali patologie, era necessario o trasferire il neonato oppure (ed è

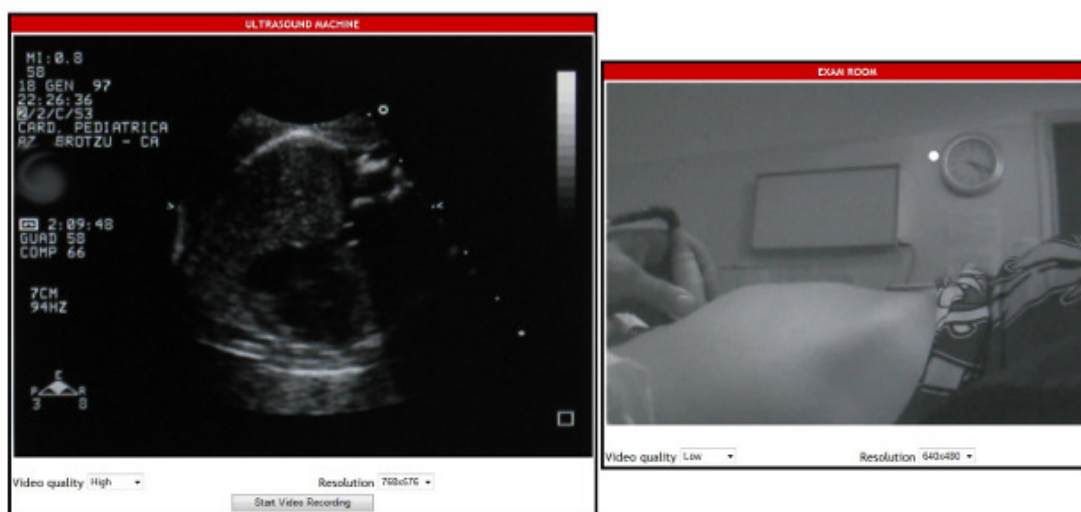
successo per ben 452 piccoli, solo negli ultimi mesi) è stato il responsabile del reparto, dottor Roberto Tumbarello, a recarsi di persona a Lanusei.

Ora non sarà più necessario spostare le persone (medici o piccoli pazienti) per un consulto: l'ospedale di Lanusei ha a disposizione un ecografo ad elevate prestazioni le cui immagini sono inviate in via telematica presso lo studio dei medici specialistici di cardiologia pediatrica a Cagliari. Poiché la trasmissione dei dati avviene in tempo reale, si svolge un dialogo con il medico che utilizza l'ecografo in modo che egli venga "guidato" dagli esperti del Brotzu.

Remote (acronimo di Risorse e modelli organizzativi in telecardiologia) annulla le distanze e consente di ottenere una diagnosi di alto livello specialistico facendo riferimento ai migliori centri di eccellenza, in tempi immediati e senza costi di trasferimento. Un progetto che si è dimostrato efficace ed economico al punto da poter consentire per il

(Continua a pagina 8)

### TELECARDIOLOGIA PEDIATRICA





## INNOVAZIONE

## Telemedicina in cardiologia ...

(Continua da pagina 7)

da effettuarsi entro il primo mese di vita al fine di poter affrontare immediatamente eventuali patologie cardiache congenite anche di lieve entità.

il progetto è la dimostrazione di quanto utilmente la tecnologia possa essere inserita all'interno sistema sanitario creando le condizioni per un miglioramento delle prestazioni offerte al cittadino, senza che ciò significhi un aumento dei costi per la collettività. in questa ottica sarà possi-

bile riorganizzare le strutture ospedaliere del territorio puntando ad una maggiore specializzazione, poiché ciascuna di esse potrà avvalersi delle competenze che verranno a raggrupparsi per aria specialistica in una sola struttura del territorio. ciò consente di evitare duplicazioni di strutture che non raggiungono una massa critica di pazienti tale da sviluppare una eccellenza di cure, elemento essenziale per un reale miglioramento del sistema sanitario nazionale.

**APPROFONDIMENTO**

*Il sistema Remote consente:*

- La trasmissione di dati in tempo reale.
- La creazione di immagini di buona qualità e risoluzione tali da permettere la corretta formulazione della diagnosi.
- La possibilità di interconnessione di apparati diagnostici con uscita video (e.g. Ecografi)
- Il supporto nella diagnosi di strutture sanitarie difficilmente raggiungibili in tempi brevi da parte del medico specialista.
- La realizzazione di streaming video uno-a-molti, a scopo didattico.
- L'introduzione di tecnologie a basso costo che permettano la diffusione della Telemedicina sfruttando le infrastrutture di interconnessione della Regione Sardegna (RTR) anche nell'am-

bito del Progetto SISaR.

*Per lo sviluppo dell'intero progetto, gli strumenti che sono stati messi a disposizione sono:*

- un accesso a internet;
  - un video server collegato all'ecografo nel distretto dove si sta svolgendo l'esame;
  - una webcam che riprende il paziente durante la visita medica, per fornire maggiori informazioni ai medici in consulto, come ad esempio la posizione del paziente e della sonda.
  - un'interfaccia web che permetta la visualizzazione degli stream.
- Ai fini della sicurezza e della privacy, l'accesso è consentito da autenticazione tramite password, cifratura dei dati e controllo sull'indirizzo IP autorizzato alla visualizzazione degli esami

**SENTIERI DIGITALI**

Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 - Roma  
Tel. 06 5195 6778  
Fax 06 5193 250

Iscrizione Tribunale di Roma  
n. 538 del 4 dicembre 2007

**Direttore responsabile**

Francesco Chiappetta  
f.chiappetta@sentieridigitali.it

**Vice direttore esecutivo**

Marilena Giordano  
m.giordano@sentieridigitali.it

**Redazione**

Andrea Chiappetta  
a.chiappetta@sentieridigitali.it

Collaboratori in questo numero:

Federica Chiappetta  
Nicola De Santis  
Annalisa Mancini

Per la pubblicità, scrivere a:  
promo@sentieridigitali.it

**Editore**

SI-IES Istituto Europeo Servizi Srl  
Via Elio Lampridio Cerva 87/A  
00143 Roma



Associato  
All'Unione Stampa Periodica Italiana  
(USPI)